

La manovra Scontro in giunta sulla riduzione dell'Irpef

Il clima è sempre più teso tra l'assessore al bilancio Daniela Morgante e i colleghi di Giunta: l'ultimo caso riguarda l'addizionale comunale Irpef, che la titolare del bilancio vorrebbe ridurre dallo 0,9 allo 0,8 per cento. L'idea della Morgante ha mandato su tutte le furie diversi esponenti dell'esecutivo e non sarebbe piaciuta nemmeno al sindaco.

Rossi a pag. 37



Polemica a palazzo Senatorio

La riduzione Irpef spacca la giunta

► Bilancio, assessori e sindaco sono infuriati con la Morgante ► In ballo ci sono 50 milioni di euro di minori entrate: in Comune per la sua proposta di abbassare l'aliquota e ridurre i budget il clima è sempre più teso, saltano gli incontri con le parti sociali

IL CAMPIDOGLIO

Le distanze sono sempre molto ampie, tra l'assessore al bilancio Daniela Morgante che spinge sull'acceleratore dei tagli, propendendo per una riduzione delle tasse, e i colleghi di giunta che tirano la corda in senso opposto: meno sforbicate ai budget dei dipartimenti capitolini e utilizzo (seppur con giudizio) della leva fiscale. L'ultimo caso riguarda l'addizionale comunale Irpef, che la Morgante vorrebbe ridurre dallo 0,9 allo 0,8 per cento. Un'iniziativa giudicata «poco opportuna» in Campidoglio. Piccolo riepilogo: A Roma si paga un'addizionale dello 0,9 (superiore al limite nazionale dello 0,8) perché una buona parte di questa quota (lo 0,4) serve a rimborsare, anno dopo anno, il debito anteriore al 2008 affidato alla gestione commissariale. Abbassare l'aliquota allo 0,8 porterebbe un minore incasso di circa 50 milioni per Palazzo Senatorio, che andrebbero compensati in altro modo.

LE DIVERGENZE

L'idea dell'assessore al bilancio, che fa il pari con l'intenzione di mantenere la Tasi sulle prime case tra il 2 e il 2,2 per mille (contro un'aliquota standard del 2,5), ha mandato su tutte le furie diversi esponenti dell'esecutivo capitolino e non sarebbe piaciuta nemmeno a Ignazio Marino. «La questione Irpef era stata ormai messa da parte e digerita anche dai cittadini - si dice nei corridoi del Campidoglio - Rispolverarla ora in questo modo, senza che vi sia stata una preventiva consultazione in giunta, può solo danneggiarci politicamente, creandoci altri problemi non necessari». Peraltro, nelle discussioni sul primo decreto Salva Roma (poi ritirato) si era ipotizzato di consentire all'amministrazione capitolina di aumentare l'addizionale Irpef all'1,2 per cento. Una misura che, nonostante le smentite del sindaco, in molti facevano risalire proprio ai desideri del Campidoglio. Sembra difficile, a questo punto, muoversi addirittura

in senso contrario.

VERTICI RINVIATI

Fatto sta che la querelle sull'Irpef (e sulla Tasi) contribuisce a rallentare i tempi necessari per far quadrare i conti. Tanto è vero che sono stati rinviati a data da destinarsi tutti gli incontri sul bilancio previsti, tra oggi e domani, con partiti, sindacati e Municipi. Uno slittamento che trascinerà con sé inevitabilmente l'approvazione della manovra in giunta, che potrebbe arrivare la prossima settimana. Ammesso che, nel frattempo, si sia assottigliata la distanza tra i 280 milio-



ni di tagli ipotizzati dalla Morgante e i 170 proposti dagli altri assessori.

TAGLI AI CONSIGLIERI AGGIUNTI

La spending review capitolina tocca anche i consiglieri aggiunti, ossia i quattro rappresentanti delle comunità di immigrati nell'assemblea capitolina. Secondo il nuovo regolamento, approvato ieri dall'aula Giulio Cesare, i

costi scenderanno da 3,5 milioni a 900 mila euro l'anno: «I seggi dove elegerli saranno massimo 60 su tutto il territorio e gli scrutatori non saranno retribuiti - spiega Svetlana Celli, presidente della commissione Statuto - I consiglieri percepiranno un gettone di presenza pari a un terzo dei consiglieri capitolini».

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MALUMORI NELL'ESECUTIVO PER L'INIZIATIVA DELLA COLLEGA CONSIDERATA «POCO OPPORTUNA»

I possibili aumenti

- biglietti dei musei
- aree mercato dei fiori
- soggiorni estivi anziani
- scuole serali
- permessi ztl
- affissioni pubbliche
- riprese cinematografiche e servizi fotografici
- servizi del centro carni
- matrimoni
- licenze
- pratiche urbanistiche
- concessioni edilizie
- servizi cimiteriali
- certificati anagrafici
- servizi di polizia stradale



Peso: 1-4%,5-37%